



ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA
DI SCIENZE LETTERE E ARTI

ARCHIVIO STORICO DELLA VECCHIA ACCADEMIA

Serie Colonia Virgiliana
Busta 29 (ex busta 22)

Fasc. 2

Feste virgiliane

Legge 1801 novembre 12 istitutiva della Consulta legislativa della
repubblica Cisalpina, proclama del 14 novembre 1801 e s.d.
Elenco dei notabili dei Dipartimenti

3 manifesti a stampa

LIBERTÀ.



EGUAGLIANZA.

REPUBBLICA CISALPINA

ESTRATTO DE' REGISTRI DEL COMITATO DI GOVERNO.

Seduta del giorno 21. Brumale Anno X. Repubblicano. 12/11/1801

La Consulta Legislativa ha fatto deporre negli Atti del Comitato di Governo la seguente

„ Libertà

LEGGE

„ Eguaglianza

„ Milano li 21. Brumale Anno X. Repubblicano.

„ LA CONSULTA LEGISLATIVA DELLA REPUBBLICA CISALPINA.

„ Sulla proposizione del Comitato di Governo trasmessa per urgenza con Messaggio del giorno 21. corrente

„ DETERMINA

„ Primo. Viene formata una Consulta Straordinaria, i Membri della quale si adunano nella Città di Lione in Francia.

„ L'oggetto della loro convocazione è di fissare le basi di tutte le Leggi Organiche, onde prevenire le dissensioni, che potrebbero impedire, o disturbare l'attivazione della Costituzione, ed inoltre di dare al PRIMO CONSOLE que' lumi, ch' Egli potesse bramare per nominare a tenore dell' Atto Legislativo 15. Vendemmiale p. p. i Membri, che dovranno formare la prima composizione dei tre Collegi Elettorali.

„ II. L'Assemblea viene composta dai Membri attuali della Consulta, da quelli della Commissione di Governo, da una Deputazione de' Vescovi, e de' Curati, da una Deputazione de' Tribunali di Giustizia, da una Deputazione delle Società Accademiche, e di pubblica Istruzione, e da una Deputazione delle Amministrazioni de' Dipartimenti delle principali Città, delle Guardie Nazionali, de' Corpi Militari assoldati, de' Notabili di ogni Dipartimento, e delle Camere di Commercio.

„ III. Tre Membri della Commissione di Governo restano a Milano per l'amministrazione del Regno.

„ di Ferrara: due dalla Scuola militare di Modena: due dal Liceo di Brescia: due dalla Società italiana di Verona, e due dall'Accademia Virgiliana di Mantova.

„ VIII. Ogni Amministrazione Dipartimentale, ed ognuna delle quaranta Città principali della Repubblica mandano un Deputato.

„ Queste sono Novara, Vigevano, Mortara, Varallo, Como, Varese, Sondrio, Milano, Pavia, Monza, Gallarate, Bergamo, Clusone, Treviglio, Brescia, Chiari, Salò, Cremona, Crema, Lodi, Casalmaggiore, Mantova, Verona, Castiglione delle Stiviere, Reggio, Massa Carrara, Modena, Castelnuovo di Garfagnana, Ferrara, Comacchio, Rovigo, Bologna, Imola, Cento, Vergato, Cesena, Forlì, Faenza, Ravenna, Rimini.

„ I Deputati delle Amministrazioni Dipartimentali vengono nominati dalle Amministrazioni medesime, ed in mancanza di queste dalle Municipalità de' Capi-Luoghi de' Dipartimenti. I Deputati delle Città vengono nominati dall'Amministrazione del Dipartimento, in cui esse sono situate, ed in mancanza dell'Amministrazione dalla stessa Municipalità del Capo luogo del Dipartimento.

„ IX. Cento quarant'otto Notabili vengono nominati dal Governo, cioè Sedici per ognuno de' Dipartimenti di Olona, e Reno.

- » L'oggetto della loro convocazione è di fissare le basi di tutte le Leggi Organi-
 » che, onde prevenire le dissensioni, che potrebbero impedire, o disturbare
 » l'attivazione della Costituzione, ed inoltre di dare al PRIMO CONSOLE que'
 » lumi, ch' Egli potesse bramare per nominare a tenore dell' Atto Legisla-
 » tivo 15. Vendemmiale p. p. i Membri, che dovranno formare la prima
 » composizione dei tre Collegi Elettorali.
- » II. L'Assemblea viene composta dai Membri attuali della Consulta, da quelli
 » della Commissione di Governo, da una Deputazione de' Vescovi, e de'
 » Curati, da una Deputazione de' Tribunali di Giustizia, da una Deputa-
 » zione delle Società Accademiche, e di pubblica Istruzione, e da una Deputa-
 » zione delle Amministrazioni de' Dipartimenti delle principali Città, delle
 » Guardie Nazionali, de' Corpi Militari assoldati, de' Notabili di ogni Dipar-
 » timento, e delle Camere di Commercio.
- » III. Tre Membri della Commissione di Governo restano a Milano per l'ammi-
 » nistrazione del Paese.
- » IV. La Deputazione Ecclesiastica è composta dai Vescovi, o dai loro Vicarj generali,
 » qualora i primi non siano in grado di viaggiare per la loro età avanzata,
 » o per infermità; da un Curato per ogni Vescovato, e da due Curati per
 » ogni Arcivescovato.
 » I Deputati de' Curati si nominano dai Vescovi.
- » V. Ogni Tribunale collegiale di Prima Istanza sia civile, che criminale, ed
 » ogni Tribunale di Appello, e di Revisione nomina tra i suoi Membri due
 » Deputati alla Consulta Straordinaria.
- » VI. Le Camere di Commercio di Milano, e Bologna nominano ciascuna quat-
 » tro Deputati: quelle di Verona, Ferrara, Bergamo, e Brescia nominano
 » ciascuna tre Deputati: quelle di Pavia, Como, Cremona, e Mantova
 » ne nominano ciascuna due: e quelle di Lodi, Codogno, e Rovigo uno
 » per ciascuna.
- » VII. Quattro Deputati vengono nominati dall' Università di Pavia: quattro dall'
 » Istituto di Bologna: quattro dall'Università di Bologna: quattro dal Liceo
 » di Brera di Milano: tre dall'Università di Modena: tre dall'Università

- » Queste sono Novara, Vigevano, Mortara, Varallo, Como, Varese, Sondrio,
 » Milano, Pavia, Monza, Gallarate, Bergamo, Clusone, Treviglio, Brescia,
 » Chiari, Salò, Cremona, Crema, Lodi, Casalmaggiore, Mantova, Verona,
 » Castiglione delle Stiviere, Reggio, Massa Carrara, Modena, Castelnuovo
 » di Garfagnana, Ferrara, Comacchio, Rovigo, Bologna, Imola, Cento,
 » Vergato, Cesena, Forlì, Faenza, Ravenna, Rimini.
- » I Deputati delle Amministrazioni Dipartimentali vengono nominati dalle
 » Amministrazioni medesime, ed in mancanza di queste dalle Municipalità
 » de' Capi-Luoghi de' Dipartimenti. I Deputati delle Città vengono nomi-
 » nati dall'Amministrazione del Dipartimento, in cui esse sono situate,
 » ed in mancanza dell'Amministrazione dalla stessa Municipalità del Capo
 » luogo del Dipartimento.
- » IX. Cento quarant' otto Notabili vengono nominati dal Governo, cioè
 » Sedici per ognuno de' Dipartimenti di Olona, e Reno.
 » Dodici per ognuno de' Dipartimenti di Alto-Po, Agogna, Basso-Po,
 » Lario, Mella, Mincio, Rubicone, e Serio.
 » Dieci per ognuno de' Dipartimenti del Crostolo, e Panaro.
- » X. Cinque Deputati della Guardia Nazionale del Dipartimento d' Olona; cinque
 » del Dipartimento del Reno; quattro di ciascuno de' Dipartimenti dell'Alto-Po,
 » Agogna, Basso-Po, Lario, Mella, Mincio, Rubicone, e Serio; tre di
 » ciascuno de' Dipartimenti del Crostolo, e Panaro, scelti nel Dipartimento
 » rispettivo dagli Ufficiali superiori della Guardia Nazionale: un Capo di
 » Battaglione, un Capitano, un Tenente di ogni Corpo militare assoldato,
 » scelti parimenti dai rispettivi Ufficiali superiori, vengono nominati Membri
 » della Consulta Straordinaria.
- » XI. I Membri della Consulta Straordinaria debbono trovarsi a Lione per il
 » giorno 20. Frimale prossimo. Le spese saranno determinate dalla stessa
 » Consulta. Per acconto provvisionale restano accordate lire mille cin-
 » quecento di Milano a ciascuno de' Membri nominati all'Assemblea, da
 » levarsi dalla Cassa generale della Finanza indiretta.
- » La presente Legge sarà stampata.

Firmat. PETIET PRESIDENTE.

» Sott. MACCHI Segret.

Il Comitato di Governo ordina, che la premessa Legge sia munita del Sigillo della Repubblica stampata, pubblicata, ed eseguita.



IL COMITATO DI GOVERNO
SOMMARIVA = VISCONTI = RUGA.

CLAVENA Segretario Generale.

NOTABILI

NOMINATI DALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

A norma dell' Articolo IX. della Legge 21. Brumale anno X. Repubblicano.

DIPARTIMENTO DELL'AGOGNA.

1. Bellini Gaudenzo di Novara.
2. Cacciapiatti ex-Marchese di Novara.
3. Franzozini Giuseppe Antonio d'Intra.
4. Fusi Medico di Vigevano.
5. Leonardi Luigi ex-Conte di Novara.
6. Maggenta Pio.
7. Nata del Cerro di Novara.
8. Pollini Giuseppe Antonio di Mortara.
9. Ponzotti di Varallo Dottor Fisico.
10. Pertosi figlio, d'Arona.
11. Tarsis Avvocato.
12. Tosi, d'Oleggio.

DIPARTIMENTO DELL'ALTO PO.

1. Albertoni Carlo.
2. Carluzzi di Soresina.
3. Fadigati di Casal-Maggiore.
4. Freganeschi Alessandro.
5. Gambazzocca di Crema.
6. Maggi ex-Conte.
7. Pallavicini Antonio.
8. Ponzoni Giuseppe.
9. Tadini Luigi di Crema.
10. Vidoni Giuseppe Antonio.
11. Vitali Mauro di Lodi.
12. Visconti Guido di Lodi.

DIPARTIMENTO DEL BASSO PO.

DIPARTIMENTO DEL LARIO.

1. Arrigoni Giuseppe di Lecco.
2. Caldara Vincenzo.
3. Guicciardi Diego.
4. Muggiasca già Membro dei Comitati.
5. Odescalchi Tommaso.
6. Odescalchi Vincenzo.
7. Olginati Pietro.
8. Orrigoni di Varese figlio mag. di Tommaso.
9. Parravicini Rafaele.
10. Polti Petazzi di Dongo.
11. Porro Luigi.
12. Raimondi Rafaele.

DIPARTIMENTO DEL MELLA.

1. Arici Carlo.
2. Brugnoli Luigi.
3. Cassago Vincenzo.
4. Chizzola Francesco.
5. Cigola Francesco.
6. Fenaroli Giuseppe.
7. Fè Marc' Antonio.
8. Gambara Francesco.
9. Longo Lucrezio.
10. Luzzago Galeazzo.
11. Martinengo Estore.
12. Provaglio Pietro.

DIPARTIMENTO DEL MINCIO.

DIPARTIMENTO DEL PANARO.

1. Bonasi Bernardino di Carpi.
2. Candrini Luigi.
3. Carli Carlo di Garfagnana.
4. Formiggini Moisè.
5. Greco Ottavio della Mirandola.
6. Montecuccoli Francesco.
7. Monarini Giacomo.
8. Olivari Giuseppe.
9. Rangoni Luigi.
10. Testi Carlo.

DIPARTIMENTO DEL RENO.

1. Aldrovandi Filippo Carlo.
2. Cavalca Clodoveo.
3. Conti Gaetano.
4. Cospì Giorgio.
5. Ercolani Astore.
6. Ginnasi Alessandro d'Imola.
7. Grassi Camillo.
8. Lambertini Cesare.
9. Marescotti Luigi.
10. Malvezzi Vincenzo.
11. Monti Francesco ex-Senatore.
12. Rossi Gio. ex-Conte di Lugo.
13. Salina Avvocato.
14. Spada Paolo.
15. Tanara Sebastiano.
16. Tavecchi Luigi.

3. Fadigati di Casal-Maggiore.
4. Freganeschi Alessandro.
5. Gambazzocca di Crema.
6. Maggi ex Conte.
7. Pallavicini Antonio.
8. Ponzoni Giuseppe.
9. Tadini Luigi di Crema.
10. Vidoni Giuseppe Antonio.
11. Virali Mauro di Lodi.
12. Visconti Guido di Lodi.

DIPARTIMENTO DEL BASSO PO.

1. Bonacossa Alessandro.
2. Bentivoglio Carlo.
3. Cavriani Carlo.
4. Conti Gio. Battista.
5. Costabili Containi.
6. Dallavida Samuele.
7. Fraschi Lodovico.
8. Maffei Luigi.
9. Massari Vincenzo.
10. Rangoni Giuseppe.
11. Raspi Francesco.
12. Santi Dottor Giacomo.

DIPARTIMENTO DEL CROSTOLO.

1. Ancini Alessandro.
2. Besenzi Lazaro.
3. Bolognini Gio. Battista.
4. Corbelli Luigi.
5. Foà Beniamino.
6. Nobili Pellegrino.
7. Rangoni Nicla.
8. Re Antonio.
9. Spalletti Vinceslao.
10. Trivelli Luigi.

3. Cassago Vincenzo.
4. Chizzola Francesco.
5. Cigola Francesco.
6. Fenaroli Giuseppe.
7. Fè Marc' Antonio.
8. Gambara Francesco.
9. Longo Lucrezio.
10. Luzzago Galcazzo.
11. Martinengo Estore.
12. Prevaglio Pietro.

DIPARTIMENTO DEL MINCIO.

1. Arrivabene Alessandro.
2. Bonazzi Giuseppe.
3. Burri Giovanni.
4. Canossa Girolamo.
5. Cavriani Antonio.
6. Dabagno Ferdinando.
7. D'Arco Francesco.
8. De Gazoldo Carlo.
9. Marogna Gio. Giuseppe.
10. Morari Alessandro.
11. Tosi d'Asola.
12. Zanardi Anselmo.

DIPARTIMENTO D'OLONA

1. Annoni Alessandro.
2. Arese Marco.
3. Borromeo Giberto.
4. Calderara Bartolomeo.
5. Castiglioni Luigi.
6. Fantoni ex-Conte.
7. Greppi Giacomo.
8. Lambertenghi Luigi.
9. Litta Antonio.
10. Perego Luigi.
11. Silva Ercole.
12. Soncino il Figlio.
13. Sommaglia Antonio.
14. Trivulzi il figlio maggiore.
15. Villani Alessandro.
16. Visconti Alfonso.

5. Ercolani Astore.
6. Ginnasi Alessandro d'Imola.
7. Grassi Camillo.
8. Lambertini Cesare.
9. Marescotti Luigi.
10. Malvezzi Vincenzo.
11. Monti Francesco ex-Senatore.
12. Rossi Gio. ex-Conte di Lugo.
13. Salina Avvocato.
14. Spada Paolo.
15. Tanara Sebastiano.
16. Tavecchi Luigi.

DIPARTIMENTO DEL RUBICONE.

1. Baronio Domenico.
2. Belmonti Alessandro.
3. Bonadrata Ercole.
4. Colombani Antonio.
5. Fantaguzzi Tiberio.
6. Felici ex-Ministro.
7. Lovatelli Ippolito.
8. Martinelli Nicola.
9. Pasolini Zanelli.
10. Romagnoli Antonio.
11. Tartagni Francesco.
12. Venturelli Lodovico.

DIPARTIMENTO DEL SERIO.

1. Arrigoni Francesco.
2. Caccia Pietro di Gandino.
3. Caleppio Pietro.
4. Camozzi Giacomo.
5. Cedrelli Agostino.
6. Moroni Antonio.
7. Mosconi Antonio.
8. Piazzoni Giuseppe.
9. Roncali Antonio.
10. Terzi Luigi.
11. Vertua Gio. Battista.
12. Vitalba Carlo Giuseppe.

LIBERTÀ.



EGUAGLIANZA.

REPUBBLICA CISALPINA

Milano li 23 Brumale anno X. Repubb.

14/11/1806

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO AL POPOLO CISALPINO

PROCLAMA

Finalmente la sorte della Repubblica Cisalpina è matura. La sua Sovranità, ed Indipendenza già stabilita, e riconosciuta dai solenni Trattati di Pace, sarà palese ben presto in faccia all' Universo, e la sua felicità non dipende omai più che da Lei stessa.

Sì, Cittadini della Repubblica Cisalpina. Il vostro futuro destino è riposto nelle vostre mani. La Legge emanata dalla Consulta Legislativa nel giorno 21. corrente ve lo dimostra, e assicura. Una Consulta Straordinaria fonderà in Lione sotto gli auspizj, e alla presenza del PRIMO CONSOLE della Repubblica Francese, le basi della nostra Repubblica: Deputati d'ogni Dipartimento, d'ogni Classe colà recheranno la Rappresentanza, ed i suffragi d' un Popolo intero, e ne tratteranno i generali interessi, e i sommi affari: Lo stesso PRIMO CONSOLE, l'Autore, e Restitutore della Cisalpina, sospese per poco le gravissime cure della maggior Nazione, con essi dividerà paternamente il peso delle importanti loro deliberazioni.

Di qual momento sia la scelta da farsi dei Deputati a quell'Assemblea, ben debbono da ciò comprenderlo i Corpi, e le Autorità diverse, a cui dalla Legge è commessa. Imparziale giudizio la dirigga, e sia tale il successo, che non lasci desiderarne una migliore. L'interesse individuale che lega specialmente i ricchi Proprietarj al generale interesse, l'esperienza, l'avvedutezza si ricerchino nei soggetti, oltre l'amore della causa comune, la probità, e la pubblica opinione. Guai se private passioni, o particolari impegni alterassero quella unanimità di consigli, quello spirito che debbe animare i Membri d' una sola, e stessa Famiglia! Perpetuo sarebbe il nostro disonore, e funestissime le conseguenze.

nostra Repubblica: Deputati d'ogni Dipartimento, d'ogni Classe cola recheranno la Rappresentanza, ed i suffragi d' un Popolo intero, e ne tratteranno i generali interessi, e i sommi affari: Lo stesso PRIMO CONSOLE, l'Autore, e Restitutore della Cisalpina, sospese per poco le gravissime cure della maggior Nazione, con essi dividerà paternamente il peso delle importanti loro deliberazioni.

Di qual momento sia la scelta da farsi dei Deputati a quell'Assemblea, ben debbono da ciò comprenderlo i Corpi, ~~la cui scelta è commessa~~, a cui dalla Legge è commessa. Imparziale giudizio la dirigga, e sia tale il successo, che non lasci desiderarne una migliore. L'interesse individuale che lega specialmente i ricchi Proprietarj al generale interesse, l'esperienza, l'avvedutezza si ricerchino nei soggetti, oltre l'amore della causa comune, la probità, e la pubblica opinione. Guai se private passioni, o particolari impegni alterassero quella unanimità di consigli, quello spirito che debbe animare i Membri d'una sola, e stessa Famiglia! Perpetuo sarebbe il nostro disonore, e funestissime le conseguenze.

Affrettatevi dunque, o Cittadini, cui la Nazional volontà destina all'Assemblea di Lione, di ascoltare questa voce autorevole, e non già quella dei proprj comodi, e della pigrizia. Qual vero Cittadino saprebbe ricusare un ufficio sì augusto, che per sempre può renderlo benemerito della Repubblica? V'invita l'amor di Patria, vi sollecita la dignità Nazionale, chiamata a fare di se luminosa comparsa in seno al primo Popolo dell'Universo, a segnare colà un solenne atto della nostra indipendenza, e a fissarne in certo modo le fondamenta su quel suolo che dee mantenerne perpetuamente illeso l'edificio.

Ma se niuno dei Deputati sarà tanto indolente di sottrarsi all'onorevole incarico, qual mai sarà che non si faccia gloria di convenevolmente sostenerlo? E' questo il tempo, in cui si manifesti nel carattere di Deputato Nazionale quello della Nazione Cisalpina, per conciliarle amore, e rispetto. E' questo il tempo di togliere alla malevolenza ogni pretesto di calunnia, o d'accusa. Se a dispetto di tante vicende, e dell'inevitabile tumulto di private passioni nell'alternativa de' politici eventi, il nome Cisalpino si tenne scevro da obbrobriose tacce, nè questo suolo imbrattarono scandalose vendette, non lo sconvolsero popolari discordie, nè il divise furor di fazioni, ma dopo brevi lampi di qualche individuale risentimento, fratellevole obblivione cancellò tutte l'orme di tristi memorie, e su quella edificò nuova sociale amicizia, mai non sarà che alcuno rechi in quell'Assemblea il menomo avanzo di livore, di disunione, o d'altra affezione privata, che l'opinione smentisca, ed il vanto, di che il buon Popolo Cisalpino a gran ventura si onora. Nuovo, e sublime è il grado, a cui fra le Potenze viene elevato: nuovi e sublimi siano i consigli, a cui debbe avvezzarsi, e che saprà facilmente palesare a lui naturali, e spontanei.

Nella persona de' suoi Rappresentanti offrirà egli di se maestoso spettacolo alla Nazione sua maestra, protettrice, e alleata. Egli a sè stesso dovrà la futura sua sistemazione, la stabile sua quiete, la ben ordinata amministrazione della cosa pubblica. Non avrebbe che ad accagionare sè medesimo, se le proprie speranze rimanessero fatalmente deluse.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

S O M M A R I V A

Il Segretario Generale CLAVENA.